

INTRODUZIONE

Roberto Viola

BUON POMERIGGIO, FRATELLI e SORELLE!

BENVENUTI a tutti!

Diamo dunque inizio al **XXXI** Seminario INTERNAZIONALE sulle Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione.

(SLIDE 1)

Un Seminario STRAORDINARIO...

Ma in che senso?

Noi lo consideriamo straordinario... perché sapete, pur attraversando tempi difficili come questi, possiamo incontrarci, fortemente aiutati da nuovi mezzi, dalle nuove tecnologie in particolare, frutto dell'intelligenza umana e quindi sempre dono grande di Dio.

Siamo sicuri già da ora che i frutti di questo nostro particolare incontro, saranno ancora più copiosi, ancora più belli.

Iniziamo allora immediatamente da **COSA** siamo chiamati a fare in questi giorni che passeremo, CON GIOIA, insieme.

Avremo momenti come questo, di divulgazione, fatta da singoli fratelli e sorelle e avremo momenti comunitari, vissuti in presa diretta dalla nostra amata Basilica di Sant'Eustorgio in Milano.

Ogni anno infatti, dal 1990, sede dell'incontro è sempre stata la Basilica di Sant'Eustorgio.... QUESTA BASILICA è il punto di partenza della diffusione del cristianesimo a Milano.

Ora ne potete vedere alcune immagini ma volgiamo credere che presto ci ritroveremo insieme ad abbracciarci ammirandone insieme la bellezza.

Sotto di essa si trova una antichissima area cimiteriale dove nientemeno che San Barnaba, si ritrovava con una delle prime comunità cristiane.

Vi sono sepolti molti martiri delle prime persecuzioni contro i cristiani, addirittura antecedenti all'editto dell'Imperatore Costantino del 313 dc.

Essa ospita inoltre:

- 1) le reliquie dei Re Magi;
- 2) le spoglie del Santo martire Pietro Da Verona;
- 3) le reliquie di 4 vescovi milanesi tra cui appunto Sant'Eustorgio, a cui questa basilica è dedicata.

E' stato luogo di passaggio di grandi Padri della Chiesa come, per esempio, San Domenico di Guzman e San Tommaso d'Acquino...

CELLULE

Ma perché parlare quindi della Basilica e di questi passaggi storici?

Perché questo è il contesto in cui Lo Spirito Santo ha dato al nostro amato DON PIGI una VISIONE. Quella di occuparsi di tanti fratelli lontani dalla Chiesa o indifferenti...

Don Pigi un giorno sognò di trovarsi all'esterno della chiesa, sul sagrato, predicando ad una folla che non frequentava la chiesa ma riempiva la piazza.

E pensò.....cosa fare per avvicinarli, per offrire anche a loro l'annuncio del Vangelo?

Ecco che nell'estate del 1986, Padre Valérien Goddet (detto Padre Val), missionario canadese, carismatico e grande amico di don Pigi, gli propose dalla rivista "New Covenant" edita da una comunità carismatica USA, la lettura di un articolo che testimoniava di una "Parrocchia in fiamme".

Decisero di andare insieme in Florida, a Pembroke Pines, accolti dal sacerdote cattolico Padre Michael Eivers, a verificare di persona quanto avevano letto.

Egli, si era ispirato, adattandola alla fede cattolica, all'esperienza missionaria dei cristiani pentecostali di Seoul (Corea) capace di condurre a Cristo decine di migliaia di persone.

Fu in quella occasione che don Pigi sperimentò la grazia della sua VISIONE.... Trovò quel fuoco che cercava per la rinascita della sua parrocchia.

L'incontro con quella realtà rappresentò per don Pigi una vera e profonda **conversione**, con la consapevolezza che: o la Parrocchia evangelizza o non ha senso di essere.

Tornato a Milano, dopo una entusiasmante e profetica testimonianza, molti conclusero: "E' **impazzito**".

Eh, si'....nulla sembrava poterlo arrestare e fece subito in Parrocchia **TRE** importanti proposte.

La prima: l'Adorazione Eucaristica.

Da subito egli fece realizzare una Cappellina accessibile anche negli orari di chiusura della chiesa. Aderirono a poco a poco tanti fratelli da coprire i turni di tutti i giorni della settimana. Il Santissimo Sacramento iniziò così ad essere il "**cuore pulsante**" della comunità.

La seconda: un ciclo di catechesi, durante la Quaresima del 1987, sulla Esortazione Apostolica "Evangelii Nuntiandi". San Paolo VI l'aveva offerta a tutta la chiesa 12 anni prima, ma malgrado la profondità e la ricchezza di quel documento, nulla era cambiato fino a quel momento.

La terza: un Corso di 6 incontri offerto a 42 membri della Comunità, molti scelti tra coloro che avevano già un cuore aperto all'azione dello Spirito Santo, grazie alla formazione ricevuta da un Gruppo di Preghiera Carismatico.

Concluso il Corso, in Maggio i 42 formano 4 Cellule Provvisorie di 10 persone ciascuna che s'incontrano ogni settimana nelle case. A turno i membri provarono il ruolo di Leader della Cellula per 2 incontri. Dopo l'estate, don PiGi propose, a chi desiderava confrontarsi con questo progetto, per curiosità o scetticismo di partecipare solo a due incontri come semplici uditori, per vivere il "Vieni e vedi", prima di giudicare.

Ascoltiamo da Don Pigi stesso come, nel 1991, descriveva il fondamento di questa esperienza di "**CONVERSIONE PASTORALE DELLA PARROCCHIA**", con parole profetiche, in una intervista che abbiamo ritrovato in un filmato d'archivio:

TESTO DEL FILMATO CHE I TRADUTTORI DEVONO LEGGERE

Enrico Forni: Ha un segreto invece questo sistema è un sistema o più di un sistema.

Don PiGi: No, guarda, c'è ovviamente un aspetto metodologico che è importante e che va rispettato. Ovviamente questo c'è. Però direi che ciò che qualifica questa esperienza è che esige un cambiamento di vita un cambiamento di mentalità

Enrico Forni: Della persona del gruppo?

Don PiGi: Innanzitutto, della comunità, del pastore innanzitutto e poi dell'evangelizzatore e poi degli stessi da evangelizzare. Questo cambiamento di mentalità consiste sostanzialmente nel riconoscere che l'evangelizzazione è un'opera di Dio.

Inizì dunque il cammino definitivo delle Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione, che dopo un primo rodaggio diede vita a 14 Cellule a cui aderiscono 200 persone.

Era il 1988 e prese così il via l'azione **personale di evangelizzazione**, secondo il comando di Gesù ai discepoli al momento dell'Ascensione:

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura.»